



Cristofori «Presto la legge per sciogliere l'ingorgo istituzionale»

Per sciogliere il cosiddetto «ingorgo istituzionale», la comicità tra semestre bianco e termine della legislatura, il governo punta alla rapida approvazione della proposta di legge predisposta dalla commissione Affari costituzionali della Camera. Il provvedimento prevede la facoltà per il presidente della Repubblica di sciogliere il Parlamento anche quando il semestre bianco coincida «in tutto o in parte con gli ultimi mesi della legislatura».

Claudio Montaldo eletto segretario del Pds di Genova

È Claudio Montaldo, 40 anni, il primo segretario della federazione genovese del Pds. Ha avuto 117 voti a favore, qualcuno in più della stretta maggioranza occhettiana. Gli astenuti sono stati 5, contrari 140.

Consigliere regionale dc accusa De Mita: «Tradisce il pentapartito»

Il presidente del Consiglio nazionale della Dc, Ciriaco De Mita, favorisce il Pds nella formazione delle giunte locali. A muovere questa accusa è un altro dc, Gianfranco Rotondi, consigliere regionale della Campania, vicino alle posizioni del ministro della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco.

Democrazia in Cile Ne ha discusso il ministro Lagos con i dirigenti Pds

Ricardo Lagos, ministro per l'educazione nel governo democratico cileno e leader del Partito per la democrazia (Ppd), una delle maggiori forze della sinistra cilena, si è incontrato con Giorgio Napolitano e Piero Fassino, dc coordinamento politico del Pds, e Donato Di Sarro della sezione relazioni internazionali.

Minacce di morte al segretario della Lega meridionale

Minacce di morte sono giunte al segretario nazionale della Lega meridionale Egidio Lanari. Le minacce, rivolte anche ai familiari ed ai seguaci di Lanari, sarebbero contenute in una lettera di due cartelle firmata «Movimento settentrionale» e siglata con svastiche e croci celtiche.

Pacifisti Un ponte radio per preparare la manifestazione di sabato a Roma

Accogliendo una proposta dell'Associazione per la pace, Italia Radio e Radio Popolare di Milano organizzano questa sera a partire dalle 21 un ponte radio in vista della manifestazione di sabato pomeriggio.

ALTERO FRIGERIO

Confronto sulle riforme La Dc incontra gli alleati Oggi i laici, domani il Psi

ROMA. La Dc comincia oggi gli incontri con gli altri partiti della maggioranza per illustrare le sue proposte di riforma elettorale. La delegazione democristiana (composta dal vicesegretario Silvio Lega, dal responsabile dei dipartimenti istituzionali, Giuseppe Guzzetti, accompagnato probabilmente da Antonio Gava e Nicola Mancino), incontrerà Pli e Psdi in mattinata, Pri nel tardo pomeriggio.



dalla crisi dei valori e dalla mancanza di un progetto culturale della sinistra. «Leggendo in questi giorni certi commenti e certi articoli di esaltazione della guerra, mi è tornato in mente un recente editoriale di «Le Monde» sui fenomeni di xenofobia e razzismo nella Francia d'oggi: questa società - era in sintesi la tesi - ha ormai perso gli anticorpi prodotti da decenni di cultura dell'uguaglianza e della fraternità.

Il presidente del Comitato sui servizi ha consegnato ieri al Quirinale i quesiti scritti. Giornalista Usa: «Perché i limiti all'audizione?». Riposta: «Perché sono il capo dello Stato».

Il presidente del Comitato sui servizi ha consegnato ieri al Quirinale i quesiti scritti. Giornalista Usa: «Perché i limiti all'audizione?». Riposta: «Perché sono il capo dello Stato».

Alle radici del Pds In aprile si terrà l'assemblea costitutiva per definire lo statuto e il patto tra la nuova formazione politica nazionale e quella dell'isola

Partito sardo, ma come?

Un congresso per decidere sull'autonomia

Il congresso costitutivo del Pds autonomo della Sardegna si terrà il 13 aprile. Oltre ad eleggere i nuovi dirigenti, dovrà definire le linee generali dello statuto e del patto politico-programmatico che collegherà il partito sardo a quello nazionale.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

massima, dietro ai richiami costanti a Gramsci e a Emilio Lussu, compagno differenze e approcci diversi, spesso trasversali alle mozioni. Innanzitutto: partito autonomo o federato? Nel documento unitario portato dalla delegazione sarda a Rimini erano previste entrambe le opzioni. Nello statuto del nuovo partito, invece, l'ipotesi federalista non ha trovato posto, forse anche a causa - viene fatto notare - del significato negativo assunto da questo termine in seguito alle «campagne» degli scissionisti, e per altri versi, dagli stessi Leghisti.

Il partito sardo arriva a questo appuntamento sulla base di un'elaborazione largamente unitaria: gli ultimi due congressi nazionali del Pci a Bologna e a Rimini, le diverse componenti del partito hanno votato documenti comuni sulla riforma autonomistica dello Stato e del partito. Ma dietro un orientamento unitario di

centralizzatore al bicameralismo differenziato dello Stato regionale. Nilde Iotti parte dalla constatazione che l'attuale crisi del regionalismo trae origine da un limite di fondo: «Si è pensato che le regioni fossero una parte aggiuntiva della riforma dello Stato, e non la riforma stessa dello Stato».

Il presidente del Comitato sui servizi ha consegnato ieri al Quirinale i quesiti scritti. Giornalista Usa: «Perché i limiti all'audizione?». Riposta: «Perché sono il capo dello Stato».

Il presidente del Comitato sui servizi ha consegnato ieri al Quirinale i quesiti scritti. Giornalista Usa: «Perché i limiti all'audizione?». Riposta: «Perché sono il capo dello Stato».

Il presidente del Comitato sui servizi ha consegnato ieri al Quirinale i quesiti scritti. Giornalista Usa: «Perché i limiti all'audizione?». Riposta: «Perché sono il capo dello Stato».

Informazione «In Italia è un diritto negato»?

ROMA. Un modulo per la richiesta di certificati, le spiegazioni della dichiarazione dei redditi, l'avviso delle sanzioni per chi viaggia senza biglietto sull'autobus. Tutte cose spesso scritte in un linguaggio contorto, burocratico o antiquato che sembra contraddire alla loro funzione di comunicare istruzioni per l'uso.

Se n'è discusso ieri a Palazzo Chigi in occasione della riunione di lavoro su «Il diritto all'informazione in Italia», a cura di Elisabetta Zuanelli, frutto di un'iniziativa della Presidenza del Consiglio avviata da Giovanni Goria, quando era presidente del Consiglio.

In Italia è garantita la libertà di espressione, ma è ancora tutto da definire il diritto di chi riceve i messaggi: la possibilità per il cittadino di accedere alle informazioni, capire le leggi, entrare in rapporto con le amministrazioni (soprattutto a livello locale).

Trento. La convinzione di Cossiga che sia possibile in questo scorcio di legislatura realizzare «qualche» riforma istituzionale è fatta propria dal presidente della Camera che, dal Castello del Buonconsiglio dove partecipa alla cerimonia per il 43. dello statuto di autonomia della Provincia di Trento, ne indica due che intreccia in una sorta di parola d'ordine: «Passare dal bicameralismo ripettivo e paritario dello Stato

Gladio, quindici domande per Cossiga

Francesco Cossiga conosce da ieri mattina le domande (una quindicina) cui dovrà rispondere quando incontrerà il Comitato parlamentare per i servizi segreti che indaga su Gladio. Ancora incerta la data dell'audizione, comunque in tempi brevi, assicura il presidente Gitti. Preoccupazioni per i limiti, imposti dal Quirinale: davvero non si potrà parlare del Piano Solo? e davvero nessun contraddittorio?



Francesco Cossiga

di Gladio. Tanto da autorizzarlo a ritenere che, per l'incontro, «le cose siano andando molto bene». E quando si svolgerà l'incontro? «In tempi brevi».

Ma il Comitato, come è noto, non desidera ascoltare Cossiga in rapporto alle sue attuali funzioni, bensì in quanto ex sottosegretario alla Difesa (quando vent'anni fa ebbe la responsabilità politica del richiamo temporaneo in servizio di gruppi di «gladiatori») e in quanto ex presidente del Consiglio (il che avvenne dopo, quindi Cossiga certamente sapeva di Gladio).

Sono dunque riserve non di forma ma di sostanza quelle che hanno dettato al vice presidente del Comitato, Aldo Tortorella, la manifestazione di schiette preoccupazioni per le «imitazioni» imposte dal Quirinale alle procedure e agli argomenti dell'audizione, procedure che non solo «non hanno ragioni d'essere» ma «pongono difficoltà al lavoro di accertamento sull'attività di Gladio».

Il presidente della Camera indica anche il percorso, in tre tappe, attraverso cui far maturare il processo delle riforme istituzionali. La prima: «un tavolo di discussione e di prima elaborazione tra i segretari dei

A Trento riproposta la riforma del parlamento, «un obiettivo su cui convergono Pds e Psi»

Iotti: «Passiamo allo Stato delle Regioni»

Nilde Iotti rilancia da Trento il tema delle riforme istituzionali legando la prospettiva dello Stato delle autonomie alla riforma del Parlamento. A fianco di una Camera «espressione della comunità nazionale», eleggere una Camera delle Regioni. Tre tappe per il processo riformatore: «tavola» politica, decisioni legislative, referendum approvativo «per dare con il consenso popolare forza alle riforme».

Quel che non casuale riferimento al fatto che appena la settimana scorsa nella commissione Affari costituzionali di Montecitorio si sia manifestato «un largo, quasi generale consenso intorno alla necessità di una radicale revisione del testo della riforma del Parlamento uscito dal Senato», che in realtà non riforma nulla. Iotti insiste: «Riforma del Parlamento significa soprattutto istituzione della Camera delle Regioni».

Confronto sulle riforme

La Dc incontra gli alleati Oggi i laici, domani il Psi

ROMA. La Dc comincia oggi gli incontri con gli altri partiti della maggioranza per illustrare le sue proposte di riforma elettorale. La delegazione democristiana (composta dal vicesegretario Silvio Lega, dal responsabile dei dipartimenti istituzionali, Giuseppe Guzzetti, accompagnato probabilmente da Antonio Gava e Nicola Mancino), incontrerà Pli e Psdi in mattinata, Pri nel tardo pomeriggio.